

NOTARTEL S.P.A.

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e
Relazione della società di revisione indipendente*

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Agli azionisti della
NOTARTEL S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della NOTARTEL S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della NOTARTEL S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della NOTARTEL S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della NOTARTEL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NOTARTEL S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NOTARTEL S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Roberta Cipollini
Socio



Bilancio 2025

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Data: 26/03/2025

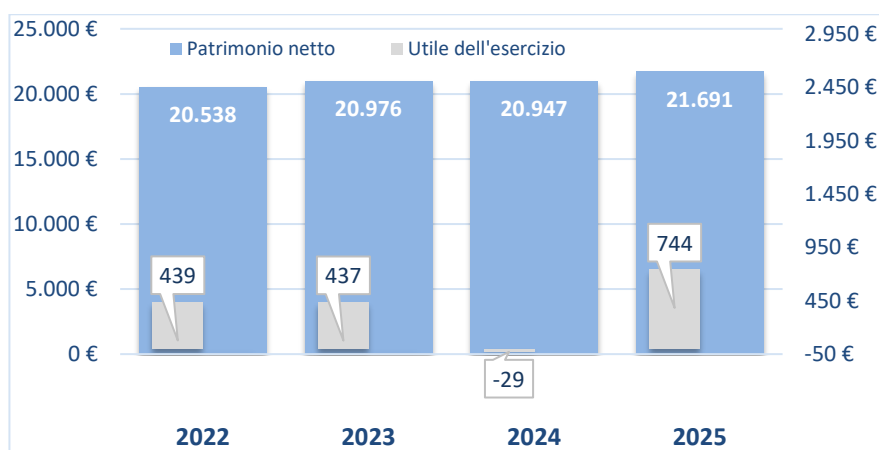
Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025	3
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE	12
ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE.....	13
RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA	15
AZIONI PROPRIE	15
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	15
RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ.....	16
SEDE SOCIALE E SEDI SECONDARIE	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025.....	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025	22
PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE	22
NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE	34
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO.....	46
Proposte all'Assemblea dei Soci.....	52
Appendice	53

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2025, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un risultato dopo le imposte positivo di Euro 743.902; il patrimonio netto complessivo è di Euro 21.690.946



Nel 2025 la società ha fatto registrare un ritorno a risultati positivi, con performance nettamente superiori rispetto al triennio 2022–2024. Nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative di sviluppo e il rafforzamento dell'organizzazione, determinando un lieve aumento dei costi di struttura e un'intensificazione degli investimenti rispetto agli esercizi precedenti. Tali effetti sono stati tuttavia ampiamente compensati dalla crescita dei ricavi, permettendo di chiudere l'esercizio con un utile significativamente positivo.

Situazione Della Società e Andamento Della Gestione

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito la propria attività in continuità con il percorso strategico avviato nel 2024, consolidando il proprio ruolo di riferimento tecnologico per il Notariato italiano. L'azione gestionale si è sviluppata lungo due direttrici principali, tra loro complementari: da un lato l'evoluzione del portafoglio applicativo, in risposta alle esigenze operative dei Notai e agli indirizzi strategici del Consiglio Nazionale del Notariato e della Commissione Informatica; dall'altro il rafforzamento e l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica su cui poggiano i servizi erogati.

Sul piano applicativo, l'anno ha visto l'avanzamento di un insieme articolato di progetti, in parte di natura pluriennale, che coprono l'intera filiera dei servizi al Notariato. L'attenzione è stata posta sull'integrazione progressiva tra i diversi sistemi e sull'adozione di tecnologie innovative, ampliando la gamma dei servizi disponibili ai Notai e rafforzando la conformità agli obblighi normativi in continua evoluzione.

Sul piano infrastrutturale, gli investimenti effettuati hanno perseguito obiettivi di maggiore resilienza, sicurezza e sostenibilità dei sistemi, orientando, per quanto possibile, una riduzione della dipendenza da singoli fornitori e adottando architetture più moderne e flessibili. Il rafforzamento del presidio sulla sicurezza informatica, con la piena

operatività del SOC in modalità continuativa, ha contribuito a mantenere elevati i livelli di disponibilità della Rete Unitaria del Notariato.

Il corso dell'anno è stato tuttavia segnato, nella sua parte finale, da un significativo incidente al Data Center che ha interessato l'infrastruttura della Società. Tale evento ha determinato un rallentamento nelle attività in corso e ha richiesto un impegno straordinario da parte delle strutture tecniche e operative. Va sottolineato che, nonostante le difficoltà affrontate, i livelli di servizio garantiti ai Notai non hanno subito penalizzazioni rilevanti, testimoniando la capacità della Società di mantenere la continuità operativa anche in condizioni di stress.

La gestione si è svolta in un contesto di sostanziale equilibrio, con risorse orientate al mantenimento della qualità dei servizi esistenti e al finanziamento degli investimenti di sviluppo ritenuti strategici nel rispetto di quelle che erano state le indicazioni di budget per il 2025.

L'evoluzione del portafoglio applicativo

ABACO

Nel corso del 2024 Notartel ha avviato il Programma ABACO, un'iniziativa strategica finalizzata alla revisione complessiva del Modello di Pianificazione e Controllo, a seguito delle criticità riscontrate nel sistema di budgeting, forecasting e analisi economica che era in uso. Tali criticità riguardavano, in particolare, la scarsa attendibilità delle previsioni, la limitata tempestività delle rilevazioni economiche e l'impossibilità di disporre di una vista analitica attendibile sulla profittabilità dei servizi e sui costi ICT.

Il programma, guidato dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC), ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione ed è stato concepito per dotare Notartel di strumenti e processi in linea con le "best practice", attraverso l'adozione di un approccio basato sull'Activity Based Costing e su una maggiore integrazione tra sistemi, processi e dati.

Il Programma ABACO nel 2025 ha consentito la definizione e l'implementazione dei nuovi processi per un modello di Conto Economico gestionale a Margine di Contribuzione e delle nuove viste di analisi. Si tratta di un progetto pluriennale che nel 2026 vedrà un consolidamento della prima fase per arrivare a presentare un conto economico gestionale sostanzialmente identico nelle voci fondamentali, ma diverso nella esposizione delle voci di dettaglio.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Il 2025 segna anche il completamento di un percorso pluriennale che ha portato all'accesso diretto dei Notai italiani ai certificati anagrafici dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il Decreto Interministeriale del 27 agosto 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 239 del 14 ottobre 2025 e operativo dal 12 novembre 2025, disciplina le modalità tecniche e giuridiche di questo accesso, realizzato attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e la Rete Unitaria del Notariato (RUN). Notartel S.p.A., incaricata dal CNN della gestione tecnico-informatica della RUN, è il soggetto responsabile del trattamento per questa integrazione, avendo progettato e realizzato l'intera infrastruttura di accesso.

Il servizio di accesso dei notai ai certificati ANPR si basa su un'architettura che garantisce la completa tracciabilità di ogni richiesta, permettendo al notaio di interrogare il registro dell'anagrafe per conto del componente direttamente dallo studio notarile in via telematica, evitando così a quest'ultimo la necessità di recarsi presso gli sportelli comunali.

FlaminiaDesk

La soluzione tecnologica per la gestione dello studio notarile, sviluppata da Notartel, consente agli studi di gestire in modo centralizzato e coordinato l'intera operatività quotidiana. Essa costituisce uno strumento gestionale evoluto, progettato per supportare in maniera efficiente e strutturata le attività dello studio.

Nel corso dell'esercizio 2025 il software è stato messo a disposizione dei notai in via sperimentale con una progressiva diffusione sul territorio nazionale, accompagnata da attività di formazione e dalla raccolta strutturata dei feedback degli utenti, utili ai fini dell'evoluzione della soluzione in attesa della commercializzazione prevista nel 2026.

Parallelamente allo sviluppo e alla messa in esercizio della soluzione, è stato definito e strutturato un modello di assistenza articolato su due livelli, volto a garantire la piena operatività degli studi che adottano il software. In particolare, il modello prevede:

- un servizio di assistenza remota centralizzata, erogato dal customer care di Notartel;
- un servizio di assistenza di "prossimità", assicurato da una rete di partner certificati e distribuiti sul territorio nazionale, adeguatamente formati per supportare gli studi sia nella fase di avvio sia nell'operatività quotidiana.

FlaminiaCloud

La piattaforma di archiviazione digitale centralizzata sviluppata da Notartel va intesa come un semplice sistema di backup, ma come un archivio strutturato, interrogabile e interoperabile, progettato per accompagnare il notaio in ogni fase della propria carriera professionale: dall'avvio dell'attività fino al pensionamento, garantendo in ogni momento l'accessibilità ai propri fascicoli e ai dati storici dello studio.

Il consolidamento di FlaminiaCloud è proseguito per tutta la durata dell'anno come componente dell'ecosistema di gestione dello studio in stretta sinergia con FlaminiaDesk.

FlaminiaCloud, messo a disposizione dei notai nel 2025 in via sperimentale e la cui commercializzazione è prevista nel 2026, rappresenta come archivio digitale del notaio lo strumento per garantire la conservazione dei fascicoli, la continuità operativa dello studio e — elemento qualificante introdotto nel 2025 — la piena portabilità dei dati dai principali software gestionali attualmente presenti sul mercato notarile italiano.

In particolare, sono stati sviluppati componenti per rendere possibile il porting "da" e "verso" altri software gestionali di studio, che hanno aderito all'iniziativa, realizzando una piattaforma di interscambio "open" ovvero aperta ad accogliere e esportare dati di studio attraverso un tracciato standard ed interoperabile, semplificando il passaggio da una soluzione ad un'altra

Notaiold 2.0

La prima versione dell'applicazione Notaiold fu sviluppata per consentire ai cittadini di trasferire autonomamente i propri dati anagrafici al notaio di fiducia, estraendoli direttamente dalla Carta di Identità Elettronica (CIE) o dal Passaporto Elettronico tramite tecnologia NFC direttamente nella Piattaforma del Notariato Italiano. L'app, disponibile gratuitamente per Android e iOS, consentiva la scansione del documento, la verifica dei dati acquisiti da parte del cittadino e l'invio sicuro al notaio tramite codice ID Richiesta. La versione originale ha rappresentato uno

strumento di agevolazione per il notaio, ritenuto idoneo a dimostrare l'adozione di procedure verificate nell'ambito del processo di identificazione del comparente.

Il 2025 segna il lancio di NotaiID 2.0, evoluzione significativa dell'applicazione NotaiID originale. Il nuovo servizio amplia il perimetro operativo aggiungendo la possibilità di acquisizione dei dati anagrafici anche al di fuori del perimetro di PNI, non solo attraverso l'uso dell'app su smartphone, ma anche con lettori NFC da tavolo. Questa nuova realizzazione consente l'acquisizione in sicurezza dei dati della CiE e del Passaporto Elettronico all'interno di contesti diversi da PNI.

Portale neonotai

Nel mese di maggio 2025 è stato attivato il portale NeoNotai (neonotai.notartel.it), rivolto ai professionisti di recente nomina e finalizzato a supportarne la fase di avvio dell'attività. L'iniziativa è orientata a mettere a disposizione, in modo strutturato, informazioni e strumenti utili nei primi momenti di operatività.

In tale ambito, il portale rende disponibili contenuti informativi sui servizi, un calendario di iniziative formative e una specifica "Offerta di benvenuto", che prevede un pacchetto di servizi gratuiti per il primo anno di attività.

Nuova Certification Authority

Dal 2002 il Consiglio Nazionale del Notariato è iscritto nell'elenco pubblico dei certificatori di firma digitale tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e opera in qualità di certificatore qualificato ai sensi della normativa vigente. Notartel, quale società informatica del notariato, cura la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura tecnologica della relativa Autorità di Certificazione (CA), provvedendo all'emissione dei certificati di firma qualificata utilizzati dai notai nell'esercizio delle proprie funzioni.

I processi e le componenti tecnologiche sono oggetto di aggiornamento periodico, con cadenza triennale, al fine di garantirne la conformità agli standard normativi e l'adeguatezza rispetto alle esigenze operative.

Nel corso del 2025 si è proceduto all'emissione di una nuova serie di smart card in sostituzione di quelle giunte a scadenza, nonché all'aggiornamento della piattaforma tecnologica, con la contestuale cessazione dei contratti relativi ai servizi di firma remota precedentemente affidati a un fornitore esterno. Le nuove smart card e le nuove soluzioni di firma remota risultano integrate nella versione aggiornata del software di firma e-Sign 4.

De Jure e Notarius

Giuffrè Francis Lefebvre è il principale editore giuridico italiano, con una tradizione che risale al 1884. La casa editrice è oggi parte del gruppo internazionale Lefebvre Sarrut, uno dei leader europei nell'editoria giuridica e fiscale. La partnership tra Notartel e Giuffrè Francis Lefebvre rappresenta una delle convenzioni editoriali più significative a beneficio della categoria notarile: attraverso l'abbonamento alla Rete Unitaria del Notariato (RUN), ogni notaio italiano in esercizio beneficia di accesso gratuito a un portafoglio selezionato di banche dati e risorse digitali, tra cui in posizione di rilievo la piattaforma DeJure.

Oltre la banca dati "classica" DeJure l'editore ha messo a disposizione a parità di costo un sistema di intelligenza artificiale dedicato al settore notarile: "Notarius Assistant". Notarius Assistant è un motore di ricerca semantico basato su intelligenza artificiale che consente al notaio di interrogare il patrimonio documentale della banca dati in linguaggio naturale. Invece di ricerche per parole chiave, il notaio può porre domande articolate e ricevere una risposta ragionata con i riferimenti dottrinali e giurisprudenziali pertinenti.

Registered Electronic Mail (REM)

Nel corso del 2025 Notartel ha affrontato il percorso di adeguamento del servizio di Posta Elettronica Certificata del Notariato (postacertificata.notariato.it) al nuovo standard europeo REM — Registered Electronic Mail — previsto dal Regolamento UE n. 910/2014 (eIDAS) e dalla sua evoluzione eIDAS 2.0.

La REM è il servizio elettronico di recapito certificato qualificato definito dall'organismo ETSI (standard EN 319 532-4) che sostituirà la PEC italiana — valida solo sul territorio nazionale — con un sistema interoperabile su tutto il territorio dell'Unione Europea. La principale differenza tecnica rispetto all'attuale PEC consiste nell'autenticazione forte e certificata dell'identità di mittente e destinatario, da realizzarsi con accesso a doppio fattore di autenticazione(2FA).

Al 31 dicembre 2025 la parte di infrastruttura tecnologica è stata realizzata; tuttavia, il quadro normativo e operativo si presenta abbastanza distante dalla messa in funzione.

Il DPCM attuativo, che formalizzerà l'obbligo di migrazione e l'abrogazione dell'art. 48 del CAD, è disponibile in versione bozza; dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale decorrerà un periodo transitorio minimo di 18 mesi.

La scadenza per il completamento della messa in esercizio è subordinata alla pubblicazione del DPCM.

Software gestione sinistri per il CNN

Nel corso dell'anno è stato completato lo sviluppo di una prima soluzione applicativa dedicata alla gestione dei sinistri per il Consiglio Nazionale del Notariato, con l'obiettivo di digitalizzare e rendere più efficiente l'intero processo di raccolta, gestione e monitoraggio delle pratiche. La Piattaforma Gestione Sinistri è un'applicazione web che consente all'Ufficio CNN di centralizzare l'inserimento, la lavorazione e l'archiviazione delle pratiche di sinistro trasmesse, superando la gestione frammentata su fogli di calcolo e comunicazioni PEC. Il sistema offre funzionalità di ricerca avanzata multi-criterio, tracciamento automatico delle scadenze con notifiche via e-mail, storicizzazione delle modifiche ed esportazione strutturata dei dati. Questo approccio centralizzato riduce sensibilmente i tempi operativi e il rischio di errore, garantendo in ogni momento una visione completa, aggiornata e condivisa dello stato di ciascuna pratica.

Ultimate Beneficial Owner (UBO)

Notartel ha reso disponibile sulla Rete Unitaria del Notariato (RUN) un'applicazione web dedicata alla ricerca e consultazione del Titolare Effettivo (Ultimate Beneficial Owner – UBO) delle imprese, sviluppata in integrazione con la piattaforma D&B Direct+ di Dun & Bradstreet — leader mondiale nella fornitura di dati, informazioni commerciali e analisi sulle imprese a livello globale.

Il servizio risponde direttamente all'esigenza operativa del notaio di poter procedere laddove necessario all'identificazione del soggetto o dei soggetti che, in ultima istanza, detengono la proprietà o il controllo effettivo dell'entità giuridica coinvolta nell'operazione notarile.

L'applicazione è accessibile al notaio, ai suoi collaboratori e ai coadiutori direttamente dall'ambiente RUN.

L'integrazione con D&B Direct+ consente al notaio di accedere a una delle banche dati commerciali più complete e aggiornate al mondo per la ricostruzione della catena di controllo delle persone giuridiche, superando i limiti informativi delle sole fonti italiane.

Rafforzamento e ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica

Nel corso del 2025 la Società ha completato il percorso di evoluzione infrastrutturale previsto per l'anno, con l'obiettivo di migliorare in modo strutturale la resilienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi a supporto dei servizi della Rete Unitaria del Notariato.

Red Hat OpenShift

Elemento centrale di tale evoluzione è stata la piena adozione della piattaforma Red Hat OpenShift, divenuta lo standard tecnologico per l'esecuzione delle applicazioni aziendali. La piattaforma consente di gestire le applicazioni in ambienti "containerizzati", garantendo maggiore flessibilità, scalabilità e indipendenza dall'infrastruttura tecnologica sottostante.

Ambienti di testing automatizzati

Parallelamente sono stati portati avanti approcci, metodi e strumenti per l'automazione delle operazioni di rilascio delle nuove release applicative e per le attività di testing e verifica del corretto funzionamento delle applicazioni. Tali approcci e metodi hanno permesso di ridurre i tempi di collaudo, ridurre i rischi di errori nelle fasi di rilascio di nuove applicazioni e limitare i difetti di regressione, contribuendo a un miglioramento complessivo dell'affidabilità applicativa.

Motori di ricerca

Il 2025 ha visto anche il consolidamento della piattaforma Elastic, adottata come componente trasversale per la ricerca semantica (in particolare a supporto di Flaminia Desk), il log management per attività di analisi degli errori e per le analisi di sicurezza oltre il monitoraggio applicativo ed il controllo delle prestazioni dei sistemi informatici.

Identity ed Access Management (IAM)

È stata avviata la migrazione della piattaforma di Identity Management, finalizzata all'aggiornamento tecnologico e al miglioramento dei processi di gestione delle identità digitali. L'intervento, in fase avanzata, è stato temporaneamente sospeso nella sua fase di messa in produzione a seguito del disservizio che ha interessato il Data Center primario di Gravina, richiedendo una riallocazione delle priorità operative.

Office 365

Nel corso del 2025 è stata attuata l'adozione della piattaforma Microsoft 365 (O365), con l'obiettivo di migliorare in modo significativo la produttività individuale e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali sia per il personale Notartel sia per il personale delle strutture collegate.

L'introduzione di strumenti integrati per la gestione documentale, la condivisione delle informazioni e la collaborazione in tempo reale consente di semplificare i processi operativi, ridurre le inefficienze e favorire un maggiore coordinamento tra le strutture. La piattaforma abilita inoltre modalità di lavoro più flessibili, in linea con le esigenze organizzative della Società. Il progetto proseguirà nel corso del 2026 con il completamento della migrazione e la progressiva diffusione delle nuove modalità di lavoro all'interno dell'organizzazione.

SOC (Security Operation Center)

Nel corso del 2025 è ulteriormente consolidata la piena operatività il SOC che ha aumentato le capacità della struttura tecnica di monitorare, rilevare, analizzare e rispondere in modo continuo (24/7) alle minacce informatiche.

È il caso di notare che gli investimenti sostenuti negli anni si collocano in una linea di miglioramento nella disponibilità dei servizi della Rete Unitaria del Notariato (RUN). Anche nel 2025 non sono stati segnalati disservizi funzionali se non quelli dipendenti da sistemi terzi interconnessi con i sistemi Notartel (ad esempio indisponibilità dell'accesso a banche dati pubbliche).

Nel complesso, le iniziative realizzate nel 2025 hanno contribuito a rafforzare e rendere più moderna, scalabile e monitorabile l'infrastruttura tecnologica, in un percorso di evoluzione progressiva dei servizi.

Analisi Della Situazione Reddittuale

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2025 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione operativa	16.931	14.869	14.735	14.514	14.076
Costi esterni operativi	6.899	6.828	6.389	5.834	5.281
VALORE AGGIUNTO	10.032	8.041	8.346	8.681	8.795
Costi del personale	6.602	6.230	5.675	5.216	4.664
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	3.431	1.810	2.671	3.464	4.131
Ammortamenti e accantonamenti	1.722	1.883	1.930	2.089	1.861
RISULTATO OPERATIVO	1.709	-72	741	1.375	2.271
Risultato area accessoria	-235	-267	-321	-276	-231
Risultato area finanziaria e straordinaria (al netto degli oneri finanziari)	103	693	444	-87	315
EBIT	1.577	354	864	1.012	2.355
Oneri finanziari	-350	-317	-261	-374	-213
RISULTATO LORDO	1.227	37	604	637	2.141
Imposte	-483	-66	-166	-199	-575
RISULTATO NETTO	744	-29	437	439	1.567

I ricavi operativi risultano significativamente superiori rispetto al 2024. I costi operativi evidenziano un lieve incremento, pari a circa all'1%, imputabile principalmente alle attività di sviluppo, gestione ed erogazione dei servizi, che hanno determinato un aumento contenuto rispetto ai periodi precedenti, incidendo solo marginalmente sul valore aggiunto, il quale registra invece una crescita di circa il 25%. Anche i costi del personale sono aumentati di circa

il 6%, in conseguenza del consolidamento nel 2025 delle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente (come dettagliato nell'apposito paragrafo della Nota integrativa). Considerando inoltre che gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante gli investimenti effettuati, si giustifica l'incremento del risultato operativo, che raggiunge 1.709 mila euro. Il risultato lordo è stato successivamente influenzato dagli oneri dell'area accessoria e dai risultati delle aree finanziaria e straordinaria, attestandosi a 1.227 mila euro.

Questo ha ovviamente dei riflessi diretti sugli indici di redditività in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, mentre dal lato finanziario il margine di disponibilità resta sempre elevato.

AGGREGATI	Rif. Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
ROE	<i>Ris. Netto / mezzi propri</i>	3,43%	-0,14%
ROI	<i>Ris. Operativo/Cap. investito-pass. Operative</i>	7,04%	-0,31%
RN/RO	<i>Ris. Netto / Ris. Operativo</i>	43,53%	39,43%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi vendite</i>	10,09%	-0,49%
Turnover del Capitale	<i>Tot. Vendite/Tot. Attivo</i>	0,40	0,37
Margine di disponibilità	<i>Att. Corrente - Pass. Corrente</i>	18.256	17.060

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, che evidenzia il contributo fornito dalle classi di servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	31/12/2025	31/12/2024	diff % vs 2024
	-458	-467	-2%
	3.261	3.263	0%
	12.402	10.726	16%
	-97	-542	-82%
	12.305	10.183	21%
	808	397	103%
	-111	-97	15%
	697	301	132%
	16.264	13.747	18%
03.01 - Consulenze tecniche e Manutenzioni	-2.650	-1.961	35%
	-6.869	-6.507	6%
03.03 - Spese generali ed amministrative	-3.550	-3.751	-5%
	-13.069	-12.219	7%
	3.195	1.528	109%
4 - Ammortamenti e Svalutazioni	-1.722	-1.883	-9%
5 - Proventi (Oneri) finanziari netti	39	227	-83%
6 - Proventi (Oneri) straordinari netti	-285	165	-273%
	1.227	37	3221%
	-483	-66	635%
UTILE DELL ESERCIZIO	744	29	

L'esame delle variazioni tra il 2025 ed il 2024 mostra un forte incremento del risultato finale dovuto al fatto che il margine operativo è sostanzialmente aumentato, e quindi anche nonostante l'incremento dei costi di struttura l'EBITDA si incrementa del 109% rispetto all'anno precedente. Tra i costi di struttura vanno segnalati in particolare gli incrementi delle consulenze tecniche e manutenzione di circa il 35%, dei costi del personale di circa 6% e il decremento delle spese generali amministrative di circa il 5%.

A fronte di questo aumento del margine operativo e pur considerando i significativi ammortamenti, e i risultati della gestione delle partite finanziarie e straordinarie, l'utile ante imposte aumenta sostanzialmente.

I ricavi da abbonamenti RUN si sono mantenuti stabili sia nel numero di clienti sia nel valore.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione (accordo di cooperazione) esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato - CNN) e la Società che hanno prodotto ricavi per circa 700 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 6 mila Euro (rapporto concluso a giugno 2025).

Analisi Della Situazione Patrimoniale

Negli schemi che seguono, lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire una immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	32.199	30.639	MEZZI PROPRI	21.691	20.947
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	9.766	9.411	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
			PASSIVITA' OPERATIVE	20.273	19.103
CAPITALE INVESTITO (CI)	41.964	40.050	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	41.964	40.050

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
ATTIVO FISSO	6.029	6.372	MEZZI PROPRI	21.691	20.947
Immobilizzazioni immateriali	3.581	3.203	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	448	1.170	Riserve	16.691	15.947
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.594	2.486
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	35.935	33.678			
Magazzino	24	24			
Liquidità differite	14.380	14.324	PASSIVITA' CORRENTI	17.679	16.618
Liquidità immediate	21.531	19.329			
CAPITALE INVESTITO (CI)	41.964	40.050	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	41.964	40.050

Indicatori Di Solidità Patrimoniale

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(importi in migliaia di Euro)		2025	2024
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	15.662	14.575
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	3,60	3,29
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Pass. consolidate - Attivo fisso	18.256	17.060
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Pass. Consolidate) / Attivo fisso	4,03	3,68

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la Società fin dai primi anni di attività.

INDICI FINANZIARI

		2025	2024
Indice di indipendenza finanziaria	Totale attivo / Totale patrimonio netto	1,93	1,91
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	18.256	17.060

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

		2025	2024
Indice di disponibilità	Att. Corrente / Pass. Corrente	1,99	2,09
Margine di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.)-pass. Corr.	18.232	17.036
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.)/pass. Corr.	2,03	2,03

Aspetti Relativi All'organizzazione

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è articolata in unità organizzative. Alla data di chiusura del bilancio l'organico complessivo è pari a 79 persone, di cui nove dirigenti.

Nel corso del 2025, la Società ha effettuato un solo inserimento di personale, destinato a sostituire una risorsa uscita nei settori tecnici, al fine di garantire la continuità operativa e preservare le competenze chiave presenti in organico. Al tempo stesso, si è consolidato il contributo delle figure specialistiche inserite nel 2024, che hanno supportato il rafforzamento dei processi strategici e di business, favorendo una maggiore integrazione tra le diverse funzioni aziendali e una gestione più strutturata delle attività.

All'inizio del 2025, Notartel ha avviato con il management team un percorso di riflessione e innovazione volto alla definizione del nuovo corporate statement, con l'obiettivo di chiarire Purpose, Vision, Mission e Valori e rafforzare una cultura aziendale condivisa. Tale percorso ha portato, nel maggio 2025, alla definizione del nuovo **Corporate Statement** di Notartel, incentrato sullo sviluppo digitale del Notariato, sulla realizzazione di servizi e infrastrutture sicure e sull'affermazione di valori quali centralità del cliente, accountability, valorizzazione delle persone, collaborazione e innovazione.

In tale contesto, la Società ha ritenuto prioritario investire nello sviluppo e nella valorizzazione delle competenze interne, con particolare attenzione a quelle ritenute strategiche per il conseguimento degli obiettivi di medio-lungo periodo. A tal fine è stato avviato il progetto "Sviluppo competenze critiche", articolato in diversi percorsi formativi e iniziative di crescita organizzativa, finalizzati a rafforzare il patrimonio professionale interno e a sostenere l'evoluzione del modello organizzativo.

Tra questi assumono particolare rilievo i percorsi rivolti a manager e middle manager, orientati alla diffusione della cultura del "Why". Tale approccio, fondato sulla centralità della finalità che guida l'azione organizzativa, ha inteso promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo del "perché" come elemento capace di attribuire senso alle attività svolte, orientare le decisioni e rafforzare coerenza e identità aziendale.

Nell'ambito del progetto è stato, inoltre, sviluppato un laboratorio di innovazione basato sulla metodologia del Design Thinking, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di leggere i contesti, individuare opportunità di miglioramento e promuovere approcci innovativi nella gestione delle attività e dei processi, a partire dalle competenze e dalle idee presenti all'interno dell'organizzazione realizzando idee e soluzioni concrete.

Il progetto include, infine, iniziative di Succession Planning Back-Up, volte a garantire la continuità delle competenze e dei ruoli chiave, attraverso l'individuazione delle funzioni critiche e la preparazione di risorse interne potenzialmente idonee a presidiare attività ad alto impatto organizzativo. Tale approccio è stato finalizzato a diffondere le

competenze tecniche, ridurre il rischio di concentrazione del know-how in singole risorse e assicurare maggiore flessibilità ed efficacia operativa, così da preservare nel tempo la continuità dei processi aziendali.

Per quanto riguarda l'ambito della Formazione, nel 2025 è stato adottato un approccio prudentiale di spending review, limitando l'offerta ai soli corsi tecnici indispensabili e alla formazione "obbligatoria", anche dovuto alla mancata assegnazione dei fondi previsti dal bando FNC.

Quest'anno l'azienda, in attuazione agli impegni come Società Benefit, ha avviato un percorso di sensibilizzazione alle tematiche della **ESG** (Environmental, Social, Governance), organizzando un corso di formazione focalizzato su sostenibilità ambientale mirato ad educare e a promuovere una cultura di consapevolezza e responsabilità tra i dipendenti attraverso l'adozione di pratiche e tecnologie in grado di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni IT migliorando al contempo l'efficienza e la responsabilità sociale dell'impresa.

In continuità con gli anni precedenti, è stata effettuata anche nel 2025 la **survey di ascolto**, strutturata e continuativa, per raccogliere indicazioni qualitative e quantitative sui vissuti che i dipendenti hanno verso l'azienda e proseguire il processo di miglioramento continuo del benessere organizzativo. A seguito dell'analisi dei risultati emersi, nel 2026 è in programma lo svolgimento di un focus group che coinvolgerà un gruppo di dipendenti appartenenti a diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di approfondire e comprendere le percezioni relative ai temi della survey ritenuti rilevanti e individuare possibili ambiti di miglioramento.

Nel quadro dell'evoluzione delle regole organizzative e del rafforzamento dei presidi di prevenzione della corruzione, anche in coerenza con la conformità alla ISO 37001, nel mese di ottobre 2025 la Società ha adottato la nuova procedura "Gestione delle Sponsorizzazioni", finalizzata a disciplinare in modo strutturato le fasi di richiesta, valutazione, contrattualizzazione e monitoraggio delle sponsorizzazioni.

Nel contesto del rafforzamento della disciplina europea e nazionale in materia di cybersicurezza, la Direttiva UE 2022/2555 (**NIS2**) ha introdotto obblighi più stringenti per i soggetti operanti in settori critici. In tale ambito, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha individuato Notartel come soggetto essenziale con riferimento ai servizi fiduciari qualificati, ai servizi fiduciari e ai servizi di cloud computing.

Nel corso del 2025, la Società ha quindi avviato un percorso di adeguamento dei processi e delle procedure, attraverso una gap analysis, l'adozione di un piano di remediation NIS2, la designazione dei ruoli chiave previsti e l'istituzione di uno Steering Committee incaricato di presidiare le attività di adeguamento. Il percorso è stato accompagnato da specifiche iniziative formative connesse alla cybersicurezza rivolte al personale ed ha contribuito a rafforzare l'assetto organizzativo e procedurale già previsto dal sistema di gestione integrato aziendale (ISO 27001 e ISO 9001).

Nel medesimo percorso di rafforzamento dei presidi di compliance, la Società ha aggiornato e pubblicato il Modello Organizzativo Privacy (MOP), con revisione dell'Organigramma Privacy e aggiornamento delle procedure in materia di gestione dei data breach e dei diritti degli interessati, in coerenza con il principio di accountability previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Nel corso dell'anno, la funzione di Internal Audit ha svolto un audit in materia di privacy, volto a valutare il livello di conformità normativa della Società in ambito data protection, nonché l'efficacia dei presidi e dei controlli adottati. L'esito delle verifiche ha evidenziato un giudizio complessivamente adeguato, in presenza di un sistema di gestione sostanzialmente efficace e di rilievi prevalentemente classificati a priorità bassa.

SOCIETÀ BENEFIT

Notartel, con l'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2023, ha adottato il modello di "società benefit", aggiungendo all'oggetto sociale anche le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire nei confronti dei suoi

“clienti” (i notai), dei collaboratori degli studi notarili, della collettività e delle Istituzioni. In qualità di Società Benefit, Notartel pubblica attraverso il sito internet dell’azienda una “Relazione di Impatto” per rendere trasparente le azioni intraprese per il perseguimento del beneficio comune indicato nello statuto societario.

Per la rendicontazione delle azioni di impatto è stato adottato lo standard internazionale BIA (B Impact Assessment) sviluppato dall’ente non-profit B Lab, che misura l’impatto dell’azienda nelle Aree Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti attraverso una piattaforma online in cui devono essere inserite informazioni qualitative e quantitative relative all’organizzazione e alle attività intraprese. Il questionario comprende centinaia di domande che vengo-no via via modulate sulla base delle risposte fornite e restituiscono un punteggio complessivo su una scala che va da 0 a 150.

A fine dicembre 2024 la valutazione di impatto era di 66.9 punti; attraverso la descrizione di obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate dall’azienda per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato, in relazione all’esercizio trascorso, la relazione di impatto a fine dicembre 2025 ha raggiunto la valutazione di 72.1 punti. Nella stessa relazione una sezione è dedicata alla descrizione degli obiettivi che la società intende perseguire nell’esercizio successivo per il 2026.

Rapporti Con Controllante e Imprese Sottoposte Al Controllo Di Questa

La società è controllata dal Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che influisce sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l’informativa riportata nella nota integrativa.

Azioni Proprie

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

Obiettivi E Politiche Di Gestione Del Rischio Finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell’informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischi E Incertezze - Esposizione Ai Rischi Di Mercato, Di Credito E Di Liquidità

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2025 si sono registrati adeguamenti degli interessi per 6 mila Euro come già indicato in nota integrativa che hanno aumentato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 23 mila Euro. Inoltre, l'eventuale aumento dei tassi non dovrebbe rappresentare un rischio particolare in quanto l'operazione di leasing è nella fase finale (terminerà a giugno 2026) e i canoni rappresentano quasi interamente capitale da restituire (circa 400 mila Euro).

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso agli strumenti finanziari, la Società non detiene crediti finanziari di entità significativa. Inoltre, non fa ricorso a strumenti finanziari derivati. Sul fronte del rischio di liquidità, la Società non presenta passività finanziarie rilevanti al di fuori degli impegni assunti nell'ambito delle operazioni di leasing. Relativamente ai rischi sugli investimenti finanziari, l'andamento dei mercati finanziari è stato adeguatamente recepito nella valutazione di bilancio, come dettagliato nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito è prevalentemente riconducibile ai crediti commerciali verso clienti. In tale ambito, la Società adotta procedure di monitoraggio continuo dell'esposizione creditizia e implementa misure di controllo volte a garantire l'incasso nei termini contrattuali stabiliti. Storicamente, la Società non ha registrato casi significativi di inadempienza da parte delle controparti.

Attualmente, la Società non risulta esposta a rischi di liquidità, in quanto dispone di adeguate fonti di finanziamento, sia interne che esterne, idonee a coprire le prevedibili esigenze finanziarie. Tali risorse risultano sufficienti sia per la gestione operativa ordinaria sia per il fabbisogno connesso agli investimenti programmati.

Sede sociale e sedi Secondarie

La società ha la sede legale in Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede una parte degli uffici; la società agisce anche con ulteriori spazi in via Flaminia 133-137 ove sono stati trasferiti la maggior parte degli uffici operativi.

Evoluzione Prevedibile Della Gestione

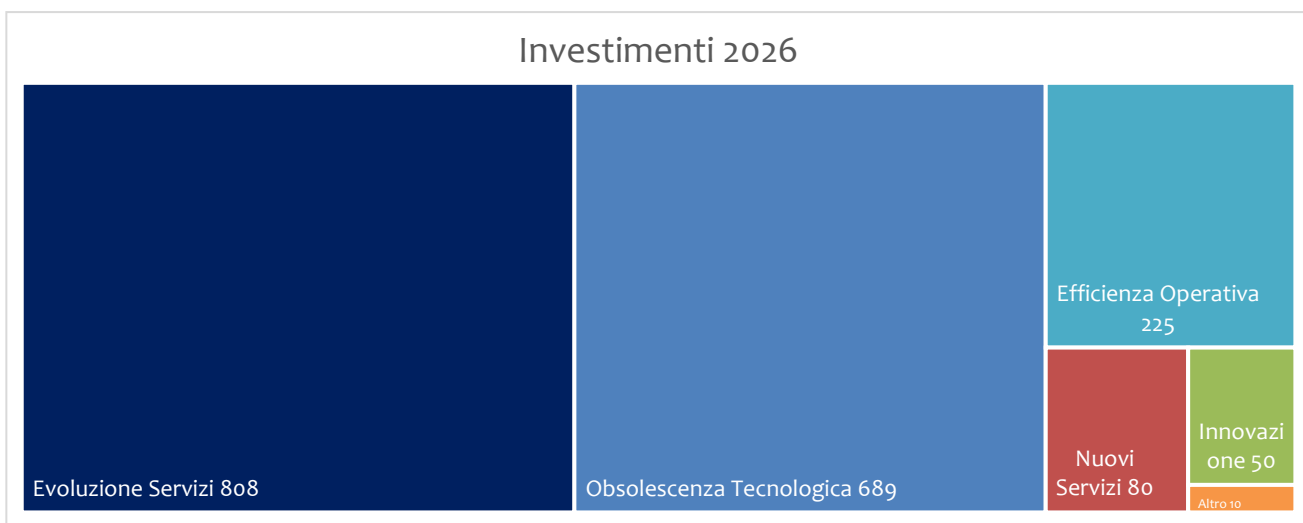
Per il 2026 la società proseguirà gli investimenti puntando al consolidamento tecnologico, destinando al contempo una parte delle risorse all'innovazione e allo sviluppo di nuovi servizi. I progetti saranno orientati principalmente a seguire alcune linee strategiche essenziali:

- **Evoluzione dei servizi** già esistenti e consolidamento del portafoglio
- Implementazione di **nuovi servizi** richiesti dal contesto nel quale opera la società
- Superamento dell'**obsolescenza tecnologica** e rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica
- Miglioramento dell'**efficienza operativa** e dei processi interni
- Sperimentazione e introduzione di soluzioni **innovative** (AI)

In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi progetti previsti per il 2026 per circa 2 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell'infrastruttura e nuovi progetti.

In linea con la consueta politica di investimento, la Società destina prevalentemente le proprie risorse alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati. Tali costi sono correlati all’acquisizione di competenze specialistiche finalizzate alla progettazione, implementazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme aziendali, in funzione delle specifiche esigenze operative. In virtù di ciò tali oneri sono pertanto correttamente imputati quale parte integrante del costo di acquisto delle piattaforme e dei servizi, concorrendo alla determinazione del valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Nell’ambito dei progetti per il 2026 si possono analizzare gli investimenti che sono previsti per circa 2 milioni di Euro secondo la loro destinazione come riportato nello schema che segue (importi in migliaia di Euro).



PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	140.506	50.552
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.033	15.592
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.244.221	1.563.093
7) Altre	1.177.200	1.573.636
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.580.960	3.202.874
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	448.163	1.169.545
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	448.163	1.169.545
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Altri titoli	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.029.123	6.372.419
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	24.047	24.297
Totale rimanenze (I)	24.047	24.297
II) <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	9.972.630	9.711.345
Totale crediti verso clienti (1)	9.972.630	9.711.345
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	699.410	600.000
Totale crediti vs controllanti (4)	699.410	600.000
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi		
Totale crediti verso clienti (1)	0	0
5 bis) Crediti tributari	1.885	285.150
Totale crediti tributari (5bis)	1.885	285.150
5 ter) Imposte anticipate	210.116	217.517
Totale imposte anticipate (5ter)	210.116	217.517
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	2.084.399	2.599.445
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	2.087.624	2.602.670
Totale crediti (II)	12.971.665	13.416.683
III) <i>Attività finanz. che non costit. immobiliz.</i>		
6) Altri titoli	9.765.502	9.411.491
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	9.765.502	9.411.491
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.765.397	9.916.960
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	692
Totale disponibilità liquide (IV)	11.765.397	9.917.652
Totale attivo circolante (C)	34.526.611	32.770.123
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	11.900	26.908
- Risconti attivi	1.396.379	880.824
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.408.279	907.733
TOTALE ATTIVO	41.964.012	40.050.275

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve	14.947.044	14.975.603
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	743.902	(28.559)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	21.690.946	20.947.044
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	2.593.777	2.485.713
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Entro 12 mesi	-	-
a) Oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti vs altri finanziatori (5)	0	0
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	526.949	526.067
Totale acconti (6)	526.949	526.067
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	14.287.281	13.399.955
Totale debiti verso fornitori (7)	14.287.281	13.399.955
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	498.395	301.386
Totale debiti tributari (12)	498.395	301.386
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
a) Entro 12 mesi	409.782	381.894
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (13)	409.782	381.894
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.850.294	1.885.050
Totale altri debiti (14)	1.850.294	1.885.050
Totale debiti (D)	17.572.701	16.494.353
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	72.723	62.793
- Risconti passivi	33.864	60.371
Totale ratei e risconti passivi (E)	106.588	123.164
TOTALE PASSIVO	41.964.012	40.050.275

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.143.454	14.476.331
2) Variaz. riman. prod. in lav., semilav. e finiti	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	931.779	632.416
Totale altri ricavi e proventi (5)	931.779	632.416
Totale valore della produzione (A)	17.075.233	15.108.746
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	52.281	67.054
7) Per servizi	4.619.337	4.538.548
8) Per godimento di beni di terzi	2.227.474	2.222.258
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	4.491.855	4.217.892
b) Oneri sociali	1.502.264	1.442.233
c) Trattamento di fine rapporto	347.730	323.947
e) Altri costi	259.672	246.338
Totale costi per il personale (9)	6.601.521	6.230.411
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	976.202	1.012.328
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	691.549	870.394
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	54.080	
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.721.831	1.882.722
11) Variaz. rim. mat. prime, sussid., di cons. e merci	250	278
12) Accantonamento per rischi	0	
14) Oneri diversi di gestione	665.062	356.992
Totale costi della produzione (B)	15.887.755	15.298.262
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	1.187.478	-189.516
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	139.996	227.489
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	254.412	334.590
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	254.412	334.590
Totale altri proventi finanziari (16)	394.407	562.080
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	349.769	316.743
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	349.769	316.743
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		
b) Perdite su cambi	0	-981
Totale utili e perdite su cambi (17-bis)	0	-981
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+17-bis)	44.638	244.355
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.213	17.695
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	5.213	17.695
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	-5.213	-17.695
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.226.903	37.144
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	475.600	74.476
b) Imposte differite e anticipate	7.401	-8.773
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	483.001	65.703
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	743.902	-28.559

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	743.902	(28.559)
Imposte sul reddito	483.001	65.703
Interessi passivi/(attivi)	(44.638)	(244.355)
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi	1.182.265	(207.211)
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	401.810	323.947
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.667.751	1.882.722
Altre rettifiche per elementi non monetari	5.213	(981)
Totali rettifiche elementi non monetari	2.074.774	2.205.688
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.257.039	1.998.477
variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	250	278
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(261.285)	(846.121)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	887.326	206.876
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(500.546)	611.080
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(16.576)	(31.363)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	223.301	2.228.598
Incremento/(decremento) degli altri debiti	136.943	191.185
Totale variazioni del capitale circolante netto	469.413	2.360.533
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.726.452	4.359.010
Altre rettifiche		
Interessi (pagati)	(349.769)	(316.743)
Interessi incassati	394.407	562.080
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(239.666)	(186.908)
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(195.028)	58.429
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.531.424	4.417.439
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	29.833	(422.654)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.354.288)	(940.466)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(359.224)	(2.095.397)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.683.679)	(3.458.517)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Restituzione		
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.847.745	958.922
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	9.917.652	8.958.730
depositi bancari e postali	9.916.960	8.957.938
denaro e valori in cassa	692	792
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	11.765.397	9.917.652
depositi bancari e postali	11.765.397	9.916.960
denaro e valori in cassa	0	692
Variazione delle disponibilità liquide	1.847.745	958.922

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. -nel seguito anche 'Società', redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità i 'principi contabili OIC', si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La Società, nell'ambito del sistema di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, effettua periodicamente il monitoraggio degli indicatori della crisi previsti dal Codice della crisi e dell'insolvenza. Per l'esercizio in chiusura, tutti gli indicatori risultano pienamente nei parametri previsti e non emergono segnali di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario tali da far presupporre uno stato di crisi o il venir meno della continuità aziendale. La Società dispone di adeguati presidi di controllo che permettono la tempestiva rilevazione di eventuali scostamenti futuri.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell'idoneità all'uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali -diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center -armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli e investimenti in polizze assicurative sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie sono riesaminate periodicamente al fine di valutare la necessità di effettuare svalutazioni o rettifiche di valore in caso di perdita di valore delle stesse. La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è effettuata alla fine di ciascun esercizio contabile, tenendo conto delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente

significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci -operanti in qualità di soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto -TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19], salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

Ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili. Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. [OIC 34.16] Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi. [OIC 34.17-18 e 38]

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, quando la Società ritiene che alcuni contratti di vendita contengano più di una unità elementare di contabilizzazione, procede all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. [OIC 34.20] Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. [OIC 34.22]

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. [OIC 34.23]

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. [OIC 34.24] Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. [OIC 34.25]

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente. [OIC 34.31]

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro. Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. [OIC 34.34] Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare. [OIC 34.35]

Con riferimento ai servizi digitali di visura, la Società dopo aver valutato tutti gli elementi contrattuali ha stabilito di agire per conto di terzi in quanto ha valutato di non avere responsabilità diretta sull'offerta del servizio, né in termini di qualità e adeguatezza rispetto alle aspettative dei clienti, né per quanto riguarda l'accuratezza e la correttezza dell'output prodotto. Inoltre, la Società non gestisce né mantiene le piattaforme tecnologiche utilizzate, in quanto di proprietà delle terze parti coinvolte. Anche nella definizione del prezzo, la Società non ha autonomia decisionale in merito al prezzo base del servizio, il quale è determinato da un apposito listino aggiornato tramite Decreto Legislativo o convenzioni, potendo agire solo sul margine di intermediazione di propria spettanza. Pertanto, per tali prestazioni di servizi i ricavi sono rilevati a consuntivo quindicinale e sono iscritti al netto dei costi sostenuti/da sostenere, evidenziando in tal modo il valore delle commissioni spettanti.

Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la

prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti - possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché

l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel mese di ottobre 2025 si è verificato un incidente che ha danneggiato il data center aziendale e i server in esso presenti. Le stime attuali indicano che per la ricostruzione dell'infrastruttura tecnologica sarà necessario un investimento pari a circa euro 3,5 milioni. La Società ha attivato la copertura assicurativa e, sulla base delle comunicazioni ricevute, è previsto un risarcimento pari a euro 2,2 milioni. Pur trattandosi di un evento rilevante dell'esercizio, la continuità operativa è stata sempre garantita, grazie alla presenza dei sistemi di disaster recovery e dell'altro CED disponibile, che hanno consentito di mantenere in esercizio i servizi digitali senza interruzioni. L'evento ha comportato l'eliminazione contabile dei cespiti coinvolti e la rilevazione di una sopravvenienza pari al valore residuo non ammortizzato dei beni perduti, come illustrato nell'apposita sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La solidità finanziaria e patrimoniale della Società consentirà di far fronte agli investimenti necessari per completare il ripristino dell'infrastruttura nel corso dei prossimi esercizi.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di euro 65.548 per n. 179 canoni -scadenza ultima giugno 2026 ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi-canone complessivo pari a euro 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario				
Stato patrimoniale	anno 2024			
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	6.835		7.434	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	6.835		7.434	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	6.236		6.835	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		1,178		1.930
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-770		-752
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		408		1.178
di cui:				
entro 5 anni		408		1.178
oltre 5 anni		0		0
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	5.828		5.657	
Effetto fiscale	-2.389		-2.319	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	3.439		3.338	
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	391		1.160	
Meno:				
Oneri finanziari	17		34	
Oneri finanziari da adeguamenti	6		35	
Oneri totali	23		69	
Quote di ammortamento	-300		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	115		630	
Effetto fiscale	-47		-258	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	68		372	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato nel corso del 2025 un incremento netto di euro 378.086 per effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per euro 681.128, dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno euro 89.954, dei marchi per euro 3.441, del decremento delle Altre immobilizzazioni immateriali per euro 396.436.

Le acquisizioni dell'anno dei **“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”** per euro 107.412 riguardano licenze per applicativi relativi al software di firma digitale per euro 93.500 e licenze per software di funzionamento per euro 13.912. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato una riclassifica di alcune partite pregresse originariamente imputate alla voce Professional Services tra le Altre immobilizzazioni immateriali. L'intervento si è reso necessario a seguito di una analisi tecnica e amministrativa di dettaglio, finalizzata a riallocare correttamente i costi in base alla loro effettiva categoria. In particolare, alcune spese precedentemente incluse tra i costi per Professional Services sono state identificate come Software per euro 96.789. La voce Professional Services è stata conseguentemente diminuita di pari importo. La riclassifica non ha comportato effetti sul risultato economico dell'esercizio in corso, riguardando esclusivamente la corretta rappresentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

L'incremento **delle immobilizzazioni in corso** è riferito prevalentemente agli ulteriori costi legati ai progetti FlaminiaDesk e FlaminiaCloud, descritti nella Relazione sulla Gestione. Tali investimenti sono ancora in fase di completamento al 31 dicembre 2025 e la capitalizzazione dei relativi costi è stata effettuata in conformità ai criteri previsti dall'OIC 24, verificando la chiara identificabilità dei costi imputabili ai progetti, la loro misurabilità attendibile, la coerenza del contenuto economico con la natura di un progetto di sviluppo, la recuperabilità del valore iscritto attraverso i benefici economici futuri attesi. Si precisa che accolgono i costi del personale totalmente dedicati al presidio del progetto di riferimento. Tali costi saranno iscritti tra i beni immateriali ad utilizzo pluriennale e saranno ammortizzati a partire dall'anno di entrata in esercizio per il periodo stimato ai fini del pieno recupero degli investimenti effettuati.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la Società ritiene ragionevolmente assicurato il pieno recupero degli investimenti, sia in virtù dei prezzi di vendita previsti per i servizi connessi ai prodotti, sia delle condizioni gestionali, operative e commerciali delineate nei piani aziendali. L'entrata in esercizio delle piattaforme Flaminia è prevista nel corso del 2026, momento a partire dal quale le immobilizzazioni saranno riclassificate nelle appropriate categorie e assoggettate ad ammortamento lungo la loro vita utile.

Le acquisizioni dell'anno della voce **“Altre immobilizzazioni”** pari ad 578.660 sono determinate dalla capitalizzazione di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni di diversi progetti come meglio illustrato nella relazione sulla gestione per euro 554.172 e a interventi di manutenzione straordinaria sulla sede e sugli uffici operativi e per euro 24.488.

La tabella seguente in migliaia di euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2025	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Costo	4.737	22	1.563	7.868	14.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.686	-7	0	-6.294	-10.988
Svalutazioni	-	0	0	-	0
Valore di bilancio	51	16	1.563	1.574	3.203
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	107	6	843	579	1.535
Riclassifiche	97		-162	-101	-166
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	-114	-3		-859	-976
Fondo ammortamento - riclassifiche				-15	-15
Totale variazioni	90	3	681	-396	378
Valore di fine esercizio					
Costo	4.941	28	2.244	8.346	15.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.801	-9	0	-7.169	-11.979
Svalutazioni					-
Valore di bilancio	141	19	2.244	1.177	3.581

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono sia le Macchine Elettroniche che gli Arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2025 un decremento netto di euro 721.382.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è verificato un evento straordinario che ha interessato il data center aziendale, determinando la perdita definitiva di taluni cespiti iscritti tra le immobilizzazioni materiali. In applicazione di quanto previsto dall'OIC 16, tali beni sono stati conseguentemente eliminati dal bilancio, in quanto non più idonei a generare benefici economici futuri.

L'operazione ha comportato l'eliminazione del costo storico dei cespiti per complessivi euro 1.120.772, lo storno del relativo fondo ammortamento per euro 835.013, la rilevazione a conto economico di una sopravvenienza passiva pari a euro 285.754, corrispondente al valore netto contabile residuo dei beni eliminati.

In relazione al medesimo evento, la Società ha avviato un'attività di riconciliazione tra le risultanze dell'inventario fisico e quelle contabili, tuttora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Tale attività è stata intrapresa anche al fine di rafforzare i presidi di controllo interno, cogliendo l'occasione per una revisione complessiva delle consistenze a seguito dell'evento che ha interessato il data center aziendale.

Sulla base delle verifiche effettuate fino alla data di redazione del bilancio, non sono emerse differenze significative; eventuali ulteriori risultanze saranno recepite nei valori contabili nei successivi esercizi, ove rilevanti, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati dismessi, mediante cessione a terzi a un prezzo simbolico in considerazione del modico valore di mercato, ulteriori cespiti per un costo storico complessivo pari a euro 17.582, con contestuale storno del relativo fondo ammortamento per euro 14.903. La differenza tra il valore netto contabile e il corrispettivo di cessione è stata rilevata a conto economico tra le sopravvenienze passive.

Si segnala inoltre che il fondo ammortamento della categoria “arredi” è stato incrementato per euro 15.124 a seguito della riclassifica di quote di ammortamento riferite a esercizi precedenti, originariamente attribuite a categorie di cespiti non corrette, al fine di una più appropriata rappresentazione contabile. Tale riclassifica non ha avuto effetti sul risultato economico dell’esercizio.

Le acquisizioni dell’esercizio sono pari ad euro 243.479 e sono relative all’ammodernamento dei server, switch e router obsoleti, dei sistemi multimediali, all’ampliamento dei sistemi di storage, al rinnovo del parco macchine -pc, monitor, laptop e stampanti e all’arredo degli uffici.

La tabella seguente in migliaia di euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni materiali:

2025	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	9.053	9.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.884	-7.884
Valore di bilancio	1.170	1.170
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	243	243
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo)	-1.138	-1.138
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fondo Ammortamento)	850	850
Incrementi/(decrementi) per riclassifiche (Fondo)	15	
Ammortamento dell'esercizio	-692	-692
Totale variazioni	-721	-721
Valore di fine esercizio		
Costo	8.159	8.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.864	-8.864
Valore di bilancio	448	448

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono una polizza assicurativa stipulata a titolo di investimento/risparmio con un primario istituto bancario con l'obiettivo di garantire una copertura adeguata al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti della società. La polizza, del valore di euro 2.000.000, è stata acquisita come parte di una strategia di gestione finanziaria volta a diversificare le fonti di investimento dell'azienda e ad ottenere un rendimento competitivo nel lungo termine. Inoltre, essa funge da strumento di risparmio per la società, permettendo di accumulare risorse finanziarie che potrebbero essere utilizzate per coprire gli obblighi di pagamento del TFR dei dipendenti in futuro. Il valore della polizza è stato iscritto al costo d'acquisto in conformità con i principi contabili applicabili (OIC 20) e viene rappresentata nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinata ad essere detenuta durevolmente.

Il valore della prestazione maturata al 31/12/2025 è pari a euro 2.111.487,55, registrando un incremento coerente con il tasso annuo di rendimento finanziario della gestione del 3,05% al lordo delle commissioni di gestione del 1,10%, per un tasso annuo di rivalutazione riconosciuto del 1,95%. Il valore di riscatto alla fine dell'esercizio ammonta a euro 2.079.815,24, inferiore alla prestazione maturata, riflettendo l'incidenza dei costi e oneri applicati sul contratto. I costi totali e gli oneri prelevati nell'esercizio ammontano euro 22.782,11, pari a un'incidenza del 1,10% sulla redditività del contratto.

RIMANENZE

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

Valore di inizio esercizio

Variazione nell'esercizio

Valore di fine esercizio

Totale rimanenze	24	0	24
-------------------------	-----------	----------	-----------

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2025	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.711	261	9.973	0
Verso imprese controllanti	600	99	699	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	285	-283	2	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	218	-7	210	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.603	-515	2.088	3
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.417	-445	12.972	3

I crediti oltre cinque anni sono riferiti a depositi cauzionali versati per l'attivazione di utenze varie.

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

2025	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
			172
Crediti verso clienti per fatture da emettere	9.572	284	9.856
Note di credito da emettere	-1	0	0
Fondo svalutazione crediti	-149	94	-55
Totale Crediti verso Clienti	9.711	261	9.973

Si evidenzia un incremento complessivo dei crediti di euro 261.284 determinato prevalentemente dall'incremento dei crediti relativi alle fatture da emettere, passati da euro 9.572.076 a euro 9.855.792 e sono riferiti al fatturato dei servizi di visura del mese di dicembre. Si precisa che i crediti per fatture da emettere sono stati interamente fatturati e incassati nel mese di gennaio 2026.

I crediti verso clienti per fatture già emesse sono diminuiti di euro 117.118 per effetto prevalentemente dell'eliminazione di crediti di anziana formazione, per i quali sono state esperite tutte le possibili azioni di recupero senza esito, anche in considerazione delle condizioni patrimoniali di taluni debitori. L'operazione ha comportato l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a euro 148.479. Il fondo è stato successivamente ricostituito per un importo di euro 54.080, ritenuto congruo a fronte del rischio residuo, il quale risulta sensibilmente diminuito in virtù della costante ed efficace attività di recupero e sollecito che ha ridotto la formazione di nuovi crediti inesigibili.

Le note di credito da emettere sono rimaste invariate.

I crediti tributari comprendono un credito residuo di euro 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate negli scorsi esercizi, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti, dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2025 e pagati nel 2026, della svalutazione operata del valore al 31/12/2025 dei titoli iscritti nell'attivo circolante. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2024 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico.

I **crediti verso altri** sono così costituiti:

2025	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	15	139	154
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	2.555	-759	1.797
Crediti per incassi diversi da versare	0	1	1
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	0	1	1
Crediti diversi	32	104	136
Totale Crediti diversi	2.603	-515	2.088

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Altri titoli	9.766	9.411	355

La consistenza dei titoli non immobilizzati passa da euro 9.411.491 al 31/12/2024 a euro 9.765.521 al 31/12/2025, evidenziando un incremento pari a euro 354.030 riconducibile alle ordinarie operazioni di negoziazione e gestione della liquidità effettuate tramite gli istituti finanziari gestori. La consistenza del portafoglio titoli rappresenta una strategia di gestione attiva delle eccedenze temporanee di liquidità, finalizzata a ottimizzare la composizione degli investimenti e a garantire maggiore flessibilità finanziaria. A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi euro 5.213, a fronte tuttavia di un valore complessivo del portafoglio superiore al costo di acquisizione per circa il 4,29%.

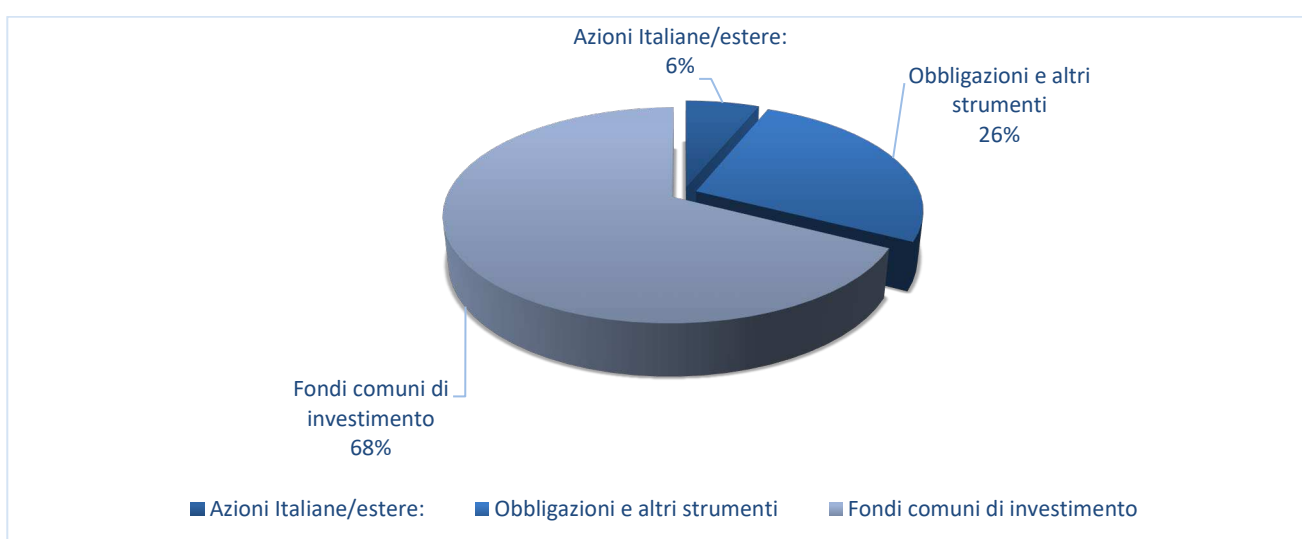
Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni pari a un rendimento dello 0,33%. Gli smobilizzi effettuati nel corso dell'esercizio dai gestori hanno generato un utile da negoziazione pari a euro 139.996, corrispondente a un'incidenza dell'1,43% calcolata sul valore di bilancio complessivo del patrimonio alla data di chiusura dell'esercizio.

Le commissioni di gestione complessivamente riconosciute ai vari istituti ammontano ad euro 91.121.

Il prospetto che segue in euro migliaia riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Azioni Italiane/estere:	534	79	-4	68	2	608	721
Obbligazioni e altri strumenti	2.610	-44	0	4	22	2.565	2.810
Fondi comuni di investimento	6.268	325	-1	68	8	6.592	7.205
Totali	9.411	359	-5	140	33	9.766	10.736

Il grafico illustra la suddivisione del portafoglio per “asset class”, evidenziando le caratteristiche di prudenza degli investimenti finanziari:



Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
			11.765
Denaro e altri valori in cassa	1	-1	0
Totale disponibilità liquide	9.918	1.848	11.765

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione della gestione della cassa contanti, già in precedenza utilizzata in misura del tutto marginale. Tale decisione si inserisce in un'ottica di semplificazione amministrativa e maggiore tracciabilità dei flussi finanziari, senza effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	27	-15	12

			1.396
Totale ratei e risconti attivi	908	501	1.408

I ratei si riferiscono ad interessi attivi sui conti correnti bancari e cedole titoli in portafoglio maturati al 31/12/2025 da incassare nell'esercizio successivo.

La voce più significativa dei risconti attivi è rappresentata dai canoni di manutenzione delle apparecchiature hardware, pari a euro 530.160. Seguono i risconti relativi ai canoni per licenze software a tempo determinato, pari a euro 340.120, ai canoni di leasing finanziario, pari a euro 196.561 e ai canoni di manutenzione software, pari a euro 186.879. Si rilevano inoltre risconti per Software as a Service per euro 79.574 e euro 63.085 per altri servizi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2025 ammonta ad euro 21.690.946 ed è così composto:

- capitale sociale: euro 5.000.000
- riserva legale: euro 1.000.000
- altre riserve: riserva di utili a nuovo: euro 4.335.245
- altre riserve: riserva futuri utilizzi: euro 10.611.800
- utile dell'esercizio: euro 743.902

In data 7 maggio 2025, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha deliberato la copertura della perdita di esercizio 2024 pari ad euro 28.559 mediante utilizzo della riserva futuri utilizzi.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
					20.947
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente.			-29	29	-
Risultato d'esercizio				744	744
Valore di fine esercizio	5.000	1.000	14.947	744	21.691

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

				Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000				
	1.000	B			
	4.335	A,B,C			
	10.612	A,B,C			
	20.947				
Residua quota distribuibile			14.947		

NOTE

* A per aumento di cap. sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

** D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2024
	2.486
	354*
	-237
	-9
	108
	2.594

*Si segnala che l'importo comprende l'accantonamento relativo al Product Strategist dedicato al progetto Flaminia per euro 6.259, capitalizzato tra le immobilizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'OIC 24.

Il fondo TFR si è incrementato di euro 108.063 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: euro 353.989
- importi liquidati: euro 159.349
- TFR destinato a fondi integrativi: euro 77.284
- imposta sostitutiva euro 9.291

DEBITI

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	526	1	527	-
Debiti verso fornitori	13.400	887	14.287	-
Debiti tributari	301	197	498	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	382	28	410	-
Altri debiti	1.885	-35	1.850	-
Totale debiti	16.494	1.078	17.573	-

Acconti

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

Debiti verso fornitori

L'aumento dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente a debiti per forniture relative a servizi di visura del mese di dicembre 2025 e a immobilizzazioni in corso. I debiti sono stati prevalentemente saldati nel corso dei primi mesi del 2026.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da Euro 145.278 per Ires e Euro 41.949 per Irap a debito da versare al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, euro 158.032 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2025, da euro 20.560 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2025, da euro 82.354 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da euro 50.221 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2025 per euro 209.253 e sui compensi a professionisti per euro 15.951, i debiti nei confronti dei fondi integrativi per euro 82.789. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio per euro 101.788.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente da: euro 1.383.853 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, da euro 379.271 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze, da 3.892 per depositi cauzionali relativi al servizio Aste Telematiche e altri debiti diversi per 83.269.

Variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
			73
Risconti passivi	60	-27	34
Totale ratei e risconti attivi	123	-17	107

I ratei passivi, pari a euro 72.723, si riferiscono a oneri di competenza dell'esercizio 2025 regolarizzati nell'esercizio successivo. In particolare, euro 23.584 si riferiscono al conguaglio del premio della polizza infortuni dipendenti, euro 17.266 a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di credito, euro 11.788 a costi per manutenzione sedi, euro 5.879 a canoni di locazione e oneri accessori, euro 5.000 a noleggio attrezzature, euro 4.353 a canoni manutenzione hardware e i restanti euro 4.856 a servizi vari. I risconti passivi per euro 33.864 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 12 ottobre 2022 una fidejussione prestata dalla Banca Passadore a favore della DeA Capital Real Estate Spa fino a concorrenza massima di euro 172.630 a garanzia di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto di locazione dell'immobile di Via Flaminia nn. 133-135-137 che ospita gli uffici operativi della società. Tale fidejussione ha efficacia dalla decorrenza del contratto (1° marzo 2023) e si rinnoverà automaticamente di anno in anno fino alla data di scadenza del contratto stesso; in caso di proroga di ulteriori sei anni, la Garanzia si intenderà automaticamente prorogata fino alla successiva scadenza, salvo comunicazione di disdetta sottoscritta dalla Garantita o dalla Beneficiaria.

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al

servizio denominato “Sportello pratiche”. Tale fidejussione con validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2025 è stata rinnovata in data 10/03/2025 fino al 30/06/2027.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l’accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad euro 17.075.233 e registra un aumento rispetto allo scorso esercizio di circa il 13% dovuto principalmente all'incremento dei volumi relativi ai servizi di visura ipotecari e catastali.

In particolare, le visure ipotecarie evidenziano una crescita sostenuta sia in termini di operatività sia di ricavi, con un conseguente incremento del margine generato. Analogamente, anche i servizi catastali mostrano un aumento dei volumi e un miglioramento della redditività, a conferma del rafforzamento della domanda per tali servizi.

In continuità con quanto effettuato nel precedente esercizio, sono state confermate le valutazioni e le modalità di contabilizzazione dei ricavi già adottate a seguito dell'analisi dei contratti che generano ricavi, proseguendo nell'applicazione del principio contabile OIC 34, divenuto obbligatorio a partire dall'esercizio 2024.

Con riferimento ai ricavi derivanti dai servizi digitali di visura forniti da terze parti nell'ambito dei servizi della RUN, la Società conferma di operare in qualità di intermediario, non assumendo responsabilità diretta in merito alla qualità del servizio, né alla correttezza dell'output, né alla gestione delle piattaforme tecnologiche utilizzate, che restano in capo ai fornitori terzi. Inoltre, la Società non dispone di autonomia nella determinazione del prezzo base del servizio, stabilito da listini definiti per via normativa o convenzionale.

Alla luce di tali elementi, coerentemente con i criteri previsti dall'OIC 34 per le operazioni svolte per conto di terzi, i relativi ricavi continuano ad essere rilevati al netto dei costi sostenuti.

Pertanto, i costi direttamente riaddebitati agli utenti senza margine – quali bolli, diritti di segreteria e diritti annuali – sono compensati con i corrispondenti ricavi e non sono esposti separatamente tra i costi della produzione. Tale modalità di rappresentazione non produce effetti sul margine economico della Società.

Con riferimento ai ricavi derivanti dall'accordo di cooperazione con il socio di maggioranza, si conferma la loro classificazione nella voce A5) "Altri ricavi e proventi", trattandosi di rimborsi di costi sostenuti per l'erogazione di servizi definiti in base alle esigenze del socio.

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente:

Valore della produzione	2025	2024	variazioni
			1
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.720	3.730	-10
Ricavi per servizi della R.U.N.	12.402	10.725	1.677
Altri ricavi e proventi	932	632	299
Totale	17.075	15.109	1.9

Si sottolinea che l'ammontare dei costi portata a riduzione diretta dei ricavi per servizi della RUN e riferita a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali riaddebitati agli utenti senza margine è pari ad euro 181.160.206. Gli altri ricavi e proventi accolgono i rimborsi previsti dall'accordo di cooperazione tra la Società e il socio di maggioranza per euro 699.410. Tali rimborsi sono oggetto di revisione annuale in funzione dell'evoluzione delle attività e dei relativi costi.

Comprendono inoltre la quota 2025 di contributi in conto esercizio per l'acquisto di hardware per euro 26.506; tali contributi hanno generato un credito d'imposta integralmente utilizzato in compensazione di debiti tributari nel corso dell'esercizio.

Includono, inoltre, i ricavi per la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar Servizi S.r.l., controllata dal socio di maggioranza per euro 6.000, il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico per euro 2.475 e euro 52.500 per la sublocazione di parte degli Uffici di via Flaminia, ceduti al socio di maggioranza per far fronte a sopraggiunte esigenze logistiche. Accolgono infine, oltre a Euro 1.125 di abbuoni e arrotondamenti attivi, l'importo delle partite straordinarie per euro 143.762. Tra esse, euro 129.432 sono riferiti al risarcimento riconosciuto dalla compagnia di assicurazione a fronte del costo sostenuto per l'attività di pulizia finalizzata al recupero dei dati presenti negli storage coinvolti nell'incidente occorso al Data Center nel mese di ottobre 2025. Inoltre, alcuni costi originariamente rilevati in esercizi precedenti, non hanno più trovato effettiva manifestazione e pertanto, in base al principio della competenza economica, sono stati stornati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 15.887.755 e registrano un incremento di circa il 3,86%.

In applicazione del principio contabile OIC 34 e in linea con quanto riportato nella sezione relativa ai ricavi, costi derivanti dai servizi digitali di visura forniti da terze parti nell'ambito dei servizi della RUN non vengono più esposti in bilancio.

Costi della produzione	2025	2024	variazioni
			-15
Servizi (vedi tabella separata)	4.619	4.539	81
Godimento di beni di terzi	2.227	2.222	5
Retribuzioni	4.492	4.218	274
Oneri sociali	1.502	1.442	60
Trattamento di fine rapporto	348	324	24
Altri costi	260	246	13
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	976	1.012	-36
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	692	870	-179
Accantonamento al F.do Sval. crediti	54	0	54
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	665	357	308
Totale	15.888	15.298	589

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi	2025	2024	variazioni
			26
Costi per servizi della R.U.N.	97	542	-445
Costi per connettività UMTS	1	2	-1
Costi Banche dati	280	314	-34
Consulenze tecniche	703	201	502
Altre consulenze (vedi tabella separata)	676	734	-58
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	155	163	-9
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	2.528	2.428	100
Totale	4.619	4.539	81

Alte consulenze	2025	2024	Variazioni
			-21
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	31	29	2
Consulenze varie	554	566	-12
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	49	76	-26
Totale	676	734	-58

Nella voce “**consulenze varie**” le principali componenti riguardano, tra l’altro: euro 170.151 per consulenze strategiche; euro 120.775 per consulenze sui servizi applicativi in ottica cloud e PMO 2 – PAC, euro 64.493 per consulenze in ambito organizzativo relative al prosieguo delle attività di revisione dell’assetto aziendale, euro 56.700 per attività di supporto nella definizione del modello di pianificazione e controllo, euro 52.000 per pareri legali, euro 28.000 per consulenze professionali connesse ad attività di comunicazione; euro 14.500 per sviluppo dell’identità aziendale, euro 7.560 per attività di analisi a supporto dei progetti societari, euro 4.500 per consulenze in ambito sostenibilità. Comprendono infine anche gli onorari del Medico Competente, RSPP, Organismo di Vigilanza, Data Protection Officer, consulenze in ambito sorveglianza brevetti e consulenze varie per euro 35.168.

Altri generali ed amministrativi	2025	2024	Variazioni
			192
Servizi commerciali	531	550	-19
Utenze varie	356	380	-24
Spese Postali e Servizi di recapito	32	28	4
Archiviazione in outsourcing	7	7	0
Servizi di security	13	13	0
Pulizia locali	101	104	-3
Smaltimento rifiuti	23	22	1
Servizi di reception	67	61	6
Utilizzo taxi	2	4	-2
Abbonamenti e pubblicazioni	1	3	-2
Viaggi e trasferte	62	115	-54
Totale	2.528	2.428	100

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l’altro, euro 351.387 di canoni manutentivi hardware (-8.410 euro rispetto all’anno scorso), euro 673.953 relativi a manutenzioni software (+103.525 euro rispetto all’anno scorso), euro 222.389 di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina, oltre a euro 86.876 per l’Outsourcing del monitoraggio e gestione della sicurezza informatica (Soc).

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l’altro euro 225.459 circa di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili come il Congresso 2025, euro 243.873 di buoni pasto dipendenti e circa 27.488 euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l’altro circa euro 276.695 di energia elettrica, euro 55.560 per collegamento sedi operative, euro 15.582 circa per spese telefoniche, euro 4.118 circa per acqua, euro 3.593 circa per altre utenze.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono euro 1.131.437 di canoni di leasing finanziario, euro 64.450 di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia che ospita i locali CED, euro 328.192 di canoni di affitto della sede operativa di Via Flaminia 133, euro 4.800 di affitto posti auto. Includono infine euro 32.019 di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio, euro 32.358 per noleggio autovetture, euro 579.199 di canoni licenze software a tempo determinato e euro 55.018 di canoni software as a service.

COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, oltre alle retribuzioni, i relativi oneri sociali ed il TFR comprendono, euro 67.694 per la polizza sanitaria integrativa, euro 42.622 circa per la polizza integrativa infortuni, euro 50.402 per corsi di aggiornamento e formazione, euro 98.954 circa per altri costi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2025	2024	Variazioni
			-2
Erogazioni ad Onlus	33	38	-5
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	4	24	-21
Oneri tributari	87	87	0
Adempimenti societari	1	4	-3
Valori bollati	9	9	0
Costi indeducibili	7	3	3
Oneri vari	14	18	-5
Contributi associativi	14	14	0
Sopravvenienze passive (da riclassificare)	430	90	340
Totale	665	357	308

Le sopravvenienze passive accolgono, tra gli altri, il valore netto contabile residuo non ammortizzato pari a euro 285.754 dei beni eliminati a seguito dell'incidente occorso al data center, come ampiamente illustrato nei commenti dello stato patrimoniale attivo. Accolgono inoltre posizioni creditorie per euro 110.300 rilevate in annualità precedenti relative a collegamenti telematici che la Società ha ritenuto opportuno stornare anche in considerazione della cessazione del rapporto con i fornitori.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2025	2024	Variazioni
			-168
(Interessi e altri oneri finanziari)	-350	-317	-33
(Perdite su cambi)	0	-1	1
Totale	45	244	-200

I proventi diversi, per un totale di euro 394.407, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: euro 212.602
- Utile di negoziazione titoli: euro 139.996
- Interessi su titoli in A.C.: euro 32.668
- Interessi su c/c bancari euro 9.141

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di euro 349.769 sono così composti:

- Commissioni bancarie: euro 100.438
- Commissioni carte di credito: euro 162.960
- Commissioni di gestione titoli in A.C.: euro 85.398
- Perdita di negoziazione titoli in A.C.: euro 945
- Altri interessi passivi: euro 29

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione Titoli dell'Attivo Circolante

Come illustrato nella corrispondente voce dell'attivo, a fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi euro 5.213. La società continuerà a monitorare l'andamento dei titoli detenuti e a adottare le opportune misure nel caso in cui si verificano variazioni significative del loro valore.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2025 è gravato da imposte sul reddito per complessivi **euro 483.001** così ripartite: IRES euro 394.554, IRAP euro 81.045, imposte anticipate euro 7.401. Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2025 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per euro 44.150, dall'IRES sui compensi amministratori non pagati 2025 per euro 1.236 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per euro 52.788 per un importo complessivo di euro 7.402 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4 ter dell'attivo.

	31/12/2024			31/12/2025		
					IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	821	197		870	209	
Differenza temporanea compensi amm.	10	2		5	1	
Differenza temporanea svalutazione titoli	74	18				
Differenza temporanea su accantonamento F.do Rischi						
TOTALE	905	217	0	875	210	0
		A	B		A	B
			218			210
			C			D
						7

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alle relative scadenze, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sottoindicati le imposte differite e anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sottoindicate nell'arco di tempo considerato.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO 2025				
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.227			
Valore della produzione al netto delle deduzioni			1.242	
Onere fiscale teorico (aliquota base)		294		60
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	189			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
	-220			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	448		440	
Imponibile fiscale	1.644		1.681	
Imposte correnti (aliquota base)		395		81
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		0		0
Imposte correnti effettive		395	0	81

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	7	Spese rappresentanza - 75%	-21
Valore terreni da quota capitale leasing	140	contributi Investimenti -in c/esercizio	-27
Spese rappresentanza -100% ind.le 25%	27	IMU deducibile 100%	-87
Spese telefoniche limite 80% E 15581,71	3		
Sopravv. Passive	286		
noleggio auto ind.le 80%	7		
Spese noleggio auto 23.434 *30%	19		
ammort. Cellulari	2		
Costo IMU/TASI	87		
Canone locazione posti auto	4		
Totale	582	Totale	-134
		Totale netto differenze permanenti	448

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti: dall'assunzione di n. 1 impiegato, cessazione di n. 3 impiegati (+ 1 dirigente e +3 impiegati assunti nell'ultimo trimestre 2024 che nel 2025 sono in forza per 12 mesi e 1 apprendista che nel 2025 è passato alla qualifica di impiegato).

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

	Numero medio 2019	Numero medio 2020	Numero medio 2021	Numero medio 2022	Numero medio 2023	Numero medio 2024	Numero medio 2025
Dirigenti	3	3	4	6	7	8	9
Quadri	10	10	10	10	9	11	11
Impiegati	45	48	48	51	53	57	59
Apprendisti	1	2	2	1	1	1	-
Totale Dipendenti	59	63	64	68	70	77	79

Variazioni medie del personale per categoria:

MOVIMENTI PERSONALE	Media dip. 31/12/2025	media dip. 31/12/2024	differenza
Dirigenti	9	8	1
Quadri	11	11	0
Impiegati	59	57	2
Apprendisti	0	1	-1
Totale	79	77	2

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi euro 60.000 a decorrere dal mese di luglio 2022, sono stati corrisposti ad eccezione di euro 5.150 ancora da erogare alla chiusura del presente bilancio.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 63.660.

Nel corso dell'esercizio, in data 8 luglio 2025, è intervenuto il cambio dell'organo di revisione legale. I compensi complessivamente imputati nell'esercizio per Euro 31.035 comprendono sia quelli spettanti all'attuale revisore per l'attività di revisione legale, sia una quota residuale riconosciuta al precedente revisore con riferimento alla sottoscrizione dei modelli dichiarativi relativi all'esercizio 2024.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi che possano condizionare la rappresentazione economico-patrimoniale riportata nel presente bilancio al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22quater del Codice Civile.

Proposte all'Assemblea dei Soci

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile di esercizio di euro 743.902 alla Riserva Futuri Utilizzi che passerà da euro 10.611.799 a euro 11.355.701.

Appendice

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante in base all'accordo di cooperazione vigente, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di euro).

Data dell'ultimo bilancio approvato: 31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023
		2.410
C Attivo circolante	95.828	91.553
D Ratei e risconti attivi	6.768	1.145
Totale attivo	105.066	95.108
A Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	84.294	76.509
B Fondi per rischi e oneri	6.515	6.576
C TFR	1.951	1.868
D Debiti	12.306	10.156
Totale passivo	105.066	95.108

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell ente che esercita l attività di direzione e coordinamento		
	31/12/2024	31/12/2023
A Valore della produzione	48.735	49.364
B Costi della produzione	41.436	45.405
Differenza tra valore e costi della produzione	7.299	3.960
C Proventi e oneri finanziari	955	1.1205
Imposte sul reddito dell'esercizio	469	444
Avanzo disavanzo dell'esercizio	7.785	4.721

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 26 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

 **GUSTAVO GILI**

VINCENZO
DE LISI
15.04.2026
16:04:06
GMT+02:00

